

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 9 aprile 2014

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

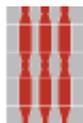
REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE

POR FESR 2007-2013. Asse I Innovazione ed economia della conoscenza - Attività 1.3.2. Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3. Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui".

(Approvato con deliberazioni della Giunta regionale n. 207 del 3 marzo 2014 e n. 293 del 17 marzo 2014)



POR FESR: “Fondo europeo di sviluppo regionale “ 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013

Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2

Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3

Fondo ingegneria finanziaria “Fondo per mutui”

(Approvato con deliberazioni della Giunta regionale n. 207 del 3 marzo 2014

e n. 93 del 17 marzo 2014)

Indice:

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi
3. Soggetti beneficiari
4. Localizzazione
5. Iniziative ammissibili
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili
8. Dotazione del fondo
9. Intensità e forma dell’agevolazione
10. Presentazione delle domande
11. Documentazione obbligatoria
12. Istruttoria e criteri di valutazione
13. Modalità di erogazione e rendicontazione
14. Obblighi del beneficiario
15. Variazione del programma di spesa
16. Revoche
17. Controlli
18. Divieto di cumulo
19. Misure di salvaguardia
20. Informazioni sul presente Avviso

1. Riferimenti normativi

- Il Reg. (CE) n. 1083/2006, del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999 (di seguito Reg. (CE) n. 1083/2006), è applicabile anche nel caso degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria
- Il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1783/1999 (di seguito Reg. (CE) n. 1080/2006), disciplina gli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR)
- Il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1828/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito Reg. (CE) n. 1828/2006), è applicabile anche nel caso degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria;
- Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 è stato adottato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (di seguito QSN);
- Il POR FESR 2007-2013, approvato con Decisione CE C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007 e successivamente modificato dalle decisioni C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009, C(2012) 1622 final del 27 marzo 2012 e C(2013) 1354 final del 14 marzo 2013, prevede all'interno dell'ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza" l'attività c2 "Servizi finanziari alle imprese".
- il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 (di seguito D.P.R. 196/2008), all'Art. 2(3), definisce le norme italiane di ammissibilità della spesa e in particolare stabilisce che: "Fatta salva la previsione di cui al comma 2, le spese sostenute nell'ambito di Strumenti di Ingegneria Finanziaria sono ammissibili alle condizioni e nei limiti di cui agli articoli 44 e 78, paragrafo 6, del Reg. (CE) n. 1083/06, e agli articoli da 43 a 46 del Reg. (CE) n. 1828/2006";
- Il Reg. to (CE) n. 1407/2014 ed il Reg.to (CE) n. 800/2008 costituiscono le basi giuridiche per la concessione degli aiuti previsti dal Fondo per mutui;
- La Giunta regionale con deliberazione del 29 luglio 2013, n. 857, ha proposto la costituzione di un fondo rotativo (per la concessione di mutui a tasso agevolato) nell'ambito dell'attività c2 "Servizi finanziari" dell'Asse I per un importo di almeno 12.000.000,00 euro.
- il Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese ha proceduto all'elaborazione di una analisi di fattibilità relativamente alla necessità della attivazione di un nuovo strumento di ingegneria finanziaria sotto forma di fondo di rotazione finalizzato alla concessione di mutui a tasso agevolato.
- Con Deliberazione n. 1130 del 15 ottobre 2013 La Giunta Regionale ha fatto propria l'analisi di fattibilità, ha avviato le procedure di attuazione di un Fondo per Mutui per un importo di circa 12 milioni di euro ed ha autorizzato i Dirigenti del Servizio Politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese e del Servizio Provveditorato, Demanio e Patrimonio ad adottare, secondo le rispettive competenze, tutti gli atti necessari all'affidamento del servizio, alla stipula del contratto, alla sua gestione e conseguenti adempimenti.
- Con Deliberazione n. 1131 del 15 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha individuato in Sviluppumbria Spa, società in house della Regione, il Soggetto gestore del costituendo Fondo.
- Con Deliberazione n. 1393 del 9 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche allo strumento di attuazione regionale (SAR versione X) POR FESR 2007-2013;

- Con Deliberazione n. 1421 del 9 dicembre 2013 (Rimodulazione finanziaria dello strumento di attuazione regionale - SAR) , la Giunta Regionale ha apportato variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art.47, comma 4 della L.R. 28/2/00 n.13
- Con Deliberazione n. 1465 del 16/12/2013 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di finanziamento e il Piano d'Attività presentato da Sviluppumbria Spa in data 17 ottobre 2013;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 10084 del 17/12/2013 è stato approvato lo schema di convenzione, successivamente sottoscritto in data 19/12/2013 tra la Regione Umbria e Sviluppumbria Spa;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 10135 del 18/12/2013 si è provveduto alla liquidazione della somma pari a €. 12.153.566,00 per la costituzione del Fondo Mutui;
- Il Comitato di Coordinamento dei Fondi, di cui all'Art. 103 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ha adottato in data 8 febbraio 2012 la Nota "Guidance Note on Financial Engineering Instruments under Article 44 of Council Regulation (EC) No 1083/2006. COCOF 10-0014-05" (Nota rivista di orientamento sugli strumenti d'ingegneria finanziaria ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) o Nota COCOF 10-0014-05 (di seguito, Nota COCOF).
- Con Delibera del 28/1/14 il Consiglio di Amministrazione di Sviluppumbria ha approvato il Protocollo di Intesa con gli Istituti di credito
- Con Determinazione Dirigenziale n. 825 del 5/2/2014 si e' preso atto del protocollo d'intesa tra Sviluppumbria e gli Istituti di credito

2. Obiettivi

L'obiettivo dell'azione consiste nel favorire il finanziamento di progetti aziendali elaborati da parte di PMI attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato tramite la costituzione di un apposito Fondo.

Operativamente, lo strumento prevede anche il coinvolgimento di istituti di Credito che saranno chiamati a cofinanziare il singolo progetto unitamente al Fondo, secondo specifiche percentuali di cui agli articoli seguenti.

3. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari le micro, piccole e medie imprese (All.1: codici Ateco ammissibili) che al momento di presentazione della domanda:

1. siano classificabili come PMI (vedere All. 2 definizione di PMI) come definite dal Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 06 agosto 2008; ai fini della determinazione della dimensione d'impresa si fa riferimento al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005;
2. siano regolarmente iscritte al Registro delle Imprese ed attive;
3. siano economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie;
4. siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in corso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta, amministrativa o volontaria;
5. abbiano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL (situazione di regolarità solo per quest'ultima nel caso di imprese non iscritte all'INPS in

quanto prive di dipendenti); rispettino le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

6. non siano classificabili come imprese in difficoltà ai sensi dei vigenti orientamenti comunitari al salvataggio ed alla ristrutturazione ovvero, quando utilizzabile, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

7. non siano destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Non possono presentare domanda di agevolazione i Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Sono escluse le aziende operanti nei seguenti settori: commercio, turismo, agricoltura.

Sono inoltre esclusi dai benefici del presente avviso gli investimenti riguardanti le attività economiche svolte dall'impresa relative a: mercato immobiliare, ai settori della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria di prodotti agricoli, dell'industria carboniera, dell'industria siderurgica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, in applicazione dei divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie; o attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

4. Localizzazione

1. Gli investimenti ammessi ad agevolazione devono interessare strutture operative ubicate nel territorio della Regione Umbria, che risultino regolarmente iscritte presso la CCIAA.

5. Iniziative ammissibili

Le tre tipologie finanziabili previste dallo strumento sono le seguenti:

1- Tipologia "STARTUP"

Rientrano in tale fattispecie le imprese costituite da meno di 12 mesi al momento della presentazione della domanda e che prevedono a regime (una volta completato il programma di spesa) l'assunzione di almeno 5 addetti (intendendo per tali le persone occupate in un'unità giuridico-economica, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda.)

2- Tipologia "SVILUPPO / ESPANSIONE"

Rientrano in tale fattispecie le imprese aventi almeno 20 addetti al momento della presentazione della domanda (intendendo per addetti le persone occupate in un'unità giuridico-economica, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda) ovvero che prevedano un incremento occupazionale a regime pari ad almeno 20 addetti.

3 – Tipologia “STARTUP- EXPOST”

Rientrano in tale fattispecie le imprese i cui soci / promotori / amministratori non siano in alcun modo ricollegabili alla impresa / ramo di impresa che si intende affittare o acquistare o dal cui bacino occupazionale saranno o sono stati assunti i lavoratori addetti nella/e unità locali oggetto del programma di sviluppo.

Inoltre, per essere ammissibili, le domande presentate devono essere relative ad unità produttive oggetto delle operazioni di acquisto / affitto di azienda o ramo d'azienda, o assunzione di lavoratori, di aziende in situazione di crisi (intendendo per tali quelle aziende che hanno attivato la procedura di gestione regionale dei tavoli di crisi di cui alla DGR 1607 del 15/11/2010 ovvero siano state oggetto di tavoli formali di crisi convocati da soggetti istituzionali) intervenute negli ultimi 24 mesi.

Come di seguito meglio specificato negli articoli successivi, la tipologia 3 “Startup-expost” si concretizza in due distinte fattispecie: “3a”, nel caso in cui vi sia un cofinanziamento da parte dell'Istituto di Credito, e “3b”, nel caso in cui il progetto sia finanziato con l'intervento del solo Fondo di parte pubblica.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le voci riferite a programmi di spesa avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

L'avvio e la conclusione del programma di spesa del progetto coincidono rispettivamente con la data del primo e dell'ultimo titolo di spesa (fattura, ricevuta fiscale, parcella o titolo equipollente) ammesso ad agevolazione.

Sono ammissibili le voci di spesa inerenti ai seguenti interventi, distinte per tipologie:

1- Tipologia “STARTUP”

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa “da produzione locale”) al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti
- c) circolante (prima fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) fino ad un

massimo del **30% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;

- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale, nel limite massimo del **50% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**;
- e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato fino ad un massimo del **10% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**.

2- Tipologia SVILUPPO/ CONSOLIDAMENTO / ESPANSIONE

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...) investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da produzione locale") al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti
- c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) fino ad un massimo del **20% dei gruppi (a+b) di spese ammissibili** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;
- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale, nel limite massimo del **50% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**;
- e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato fino ad un massimo del **10% del totale dei gruppi (a+b) di spese ammissibili**.

3a- Tipologia STARTUP- EXPOST

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria di impianti e macchinari usati), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione);
- b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da

produzione locale”) al fine di attivare la produzione di energia per l’autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero ad imprese che vogliono incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti

- c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) **fino ad un massimo di 300.000 €** e riferite ad un periodo temporale massimo di 12 mesi;
- d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale;
- e) consulenze tecniche relative all’introduzione di servizi qualificati di supporto all’innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato **fino ad un massimo di 50.000€**.

3b- Tipologia STARTUP- EXPOST

Le spese inerenti la tipologia “3b” sono le stesse della tipologia precedente (“3a”).

Per tutte le tipologie sopra indicate (“1”, “2”, “3a”, “3b”) sono ammissibili i titoli di spesa, riferiti al singolo bene acquisito, nei quali l’importo imponibile ed ammissibile sia almeno pari a 516,46 Euro.

Inoltre, gli investimenti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla data di erogazione della prima tranche di finanziamento, fatta salva la possibilità di richiedere una proroga di massimo 6 mesi, su istanza motivata, per la conclusione dell’investimento. Tutte le spese ammesse dovranno in ogni caso essere sostenute e rendicontate entro il termine perentorio del 30/09/2015.

Le consulenze devono essere rese da strutture specializzate organizzate in forma di impresa, da professionisti singoli o da Università, Enti Pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati. Le schede di presentazione, contenenti informazioni circa la formazione e le esperienze professionali di tutti i consulenti incaricati della prestazione, siano essi liberi professionisti o incaricati in nome e per conto di strutture specializzate organizzate in forma di impresa, Università, Enti Pubblici, Centri di ricerca pubblici e privati, dovranno evidenziare adeguate competenze in materia.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- quelle non ricomprese tra quelle ammissibili di cui al precedente art. 6;
- le spese in economia, quelle relative ai beni in leasing, ai beni pagati per compensazione ed ai beni usati, le spese di ricerca e sviluppo, nonché quelle sostenute per l’acquisto di brevetti e licenze commerciali;
- le spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le spese effettuate e/o fatturate da personale dell’impresa richiedente; le spese effettuate e/o fatturate all’impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell’impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati; le spese effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano

presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale dei soggetti richiamati; le spese fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25% da medesimi altri soggetti, tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta;

- le spese per acquisto di immobili, terreni;
- le spese per consulenze continuative o periodiche, relative agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale e la consulenza legale.

8. Dotazione del fondo

L'ammontare del fondo disponibile e' pari a € 11.566.403. Nel caso in cui intervengano rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria, Sviluppumbria, su indicazione della Regione Umbria, provvederà ad incrementare la dotazione del Fondo.

Una quota del fondo sopra indicato, pari a € 2.855.064, viene dedicata al sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili – attività "a3" - (€1.903.376) e un'altra quota al sostegno alla introduzione di misure e investimenti volti alla efficienza energetica – attività "b3" - (€ 951.688), identificate dalla DGR n. 27 del 20/1/2014 come segue:

- attività "a3" - Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili concesso ad imprese che introducono sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili e alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da produzione locale"), al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero ad imprese che vogliono incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti;
- attività "b3" - Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica concessi ad imprese per l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione). Gli interventi delle imprese dovranno raggiungere effetti di riduzione dei consumi elettrici e/o termici rispetto ai consumi preesistenti o, nel caso di nuove imprese, rispetto a tecnologie meno performanti e comunemente diffuse nel mercato. Questo dovrà essere autocertificato per iscritto dall'acquirente ai sensi del DPR 445/2000.

Una quota pari al 33% dell'ammontare del fondo disponibile, pari a 3.855.468€, sarà dedicato alle tipologie "3a-Startup expost" e "3b -Startup expost". La Giunta Regionale, con apposita delibera, si riserva la possibilità a seguito di opportuno monitoraggio sull'utilizzo del fondo da effettuarsi entro 6 mesi dalla pubblicazione dell'avviso, di ridestinare le somme della quota non utilizzata.

9. Intensità e forma dell'agevolazione

Il fondo opera mediante la concessione di prestiti rimborsabili, in cofinanziamento con gli Istituti di Credito secondo quanto indicato nell'apposito Protocollo (consultabile nel sito: www.fondo-mutui.sviluppumbria.it). Tale cofinanziamento prevede quindi il concorso di una quota di parte pubblica (il Fondo per Mutui) e di una quota di parte privata (Istituti di Credito).

Le agevolazioni sono concesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg (CE) 1407/2013 “De Minimis” (Allegato n. 3) e dal Regolamento 800 della Commissione del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.C.E. del 09/08/2008. Esse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale e di aiuti concessi sotto forma di garanzia.

Alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi pubblici si applica un tasso fisso nominale annuo minimo pari allo 0,50% e comunque nel rispetto dei massimali previsti dalla vigente normativa sugli aiuti di Stato.

Alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi privati si applica, in funzione delle valutazioni di merito creditizio effettuate dall'Istituto di Credito, un tasso di interesse secondo quanto previsto dal Protocollo.

Per quanto attiene le garanzie, la banca valuterà autonomamente le pratiche oggetto del finanziamento con facoltà di richiedere specifiche garanzie reali e/o personali; Sviluppo Umbria per la quota del fondo pubblico, per quanto attiene le tipologie “1”, “2” e “3a” non prevede nessuna forma di garanzia; tuttavia i crediti nascenti sono assistiti da privilegio ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, ex art. 24, commi 33 e 36; mentre per la tipologia “3b” Sviluppo Umbria provvederà a richiedere garanzie come di seguito specificato.

1- Tipologia “STARTUP”

Il range di ammissibilità del programma di spesa, in termini di imponibile, e' compreso tra un minimo di 100.000 € e un massimo di 700.000 €.

In tale fattispecie, il finanziamento sarà al massimo pari al 70% in capo al Fondo, con un minimo del 30% in capo all'istituto di Credito.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento.

2- Tipologia SVILUPPO/ CONSOLIDAMENTO / ESPANSIONE

Il range di ammissibilità dell'investimento, in termini di imponibile, e' compreso tra un minimo di 500.000 € e un massimo di 4.000.000 €. Per finanziamenti superiori a 3.000.000 €, il tasso fisso nominale di prestito rimborsabile a valere sui fondi pubblici sopra indicato verrà determinato in coerenza con i massimali previsti dalla normativa vigente sugli aiuti di stato.

In tale fattispecie, l'intensità del finanziamento sarà fino ad un massimo del 50% in capo al Fondo, e un minimo del 50% in capo all'istituto bancario.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 6 anni di cui massimo 1 anno di preammortamento.

3a- Tipologia STARTUP- EXPOST

Il range di ammissibilità dell'investimento, in termini di imponibile, e' compreso fra un minimo di 300.000 e un massimo di 2.000.000 €.

In tale fattispecie, l'intensità del finanziamento sarà fino ad un massimo del 70% in capo al Fondo, e un minimo pari al 30% in capo all'istituto bancario.

Il piano di rimborso previsto sarà al massimo pari a 7 anni di cui massimo 2 anni di preammortamento.

3b- Tipologia STARTUP- EXPOST

La tipologia “3b” ricalca l’operatività della tipologia precedente (“3a”), con l’unica eccezione relativa all’intensità di aiuto: in questa fattispecie e’ previsto un intervento finanziario del 70% con l’utilizzo solo del Fondo. Non e’ prevista, in questa fattispecie, l’intervento dell’Istituto di Credito secondo quanto stabilito nel Protocollo.

In questa specifica tipologia “3b”, il finanziamento concesso deve essere garantito utilizzando alternativamente o contestualmente sino a copertura di almeno l’100% dell’importo erogabile:

- ipoteca su beni immobili e/o privilegio speciale legale sugli immobili, impianti e loro pertinenze, sui macchinari e sulle attrezzature della impresa e comunque destinati al suo funzionamento ed esercizio;

- polizza fidejussoria assicurativo-bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da banche o Istituti di Credito iscritti all’albo delle banche presso la Banca d’Italia, Società di Assicurazione iscritte all’elenco delle imprese autorizzate all’esercizio del ramo cauzioni presso l’IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) e le Società finanziarie iscritte all’elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario approvato con D.Lgs. n. 141/2010. (allegato 5 – schema di fidejussione).

La presentazione a Sviluppo Umbria della idonea garanzia in conformità a quanto sopra specificato risulterà condizione necessaria per l’erogazione del finanziamento nella presente fattispecie “3b”. I costi accessori relativi all’iscrizione del privilegio ed alla stipula della polizza rimarranno in capo all’azienda richiedente il finanziamento.

10. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione ad agevolazione deve essere redatta esclusivamente sui modelli direttamente scaricabili dal sito Internet www.fondo-mutui.sviluppumbria.it, compilati in ogni parte e completi di tutta la documentazione richiesta.

La domanda (allegato A), sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa richiedente, deve obbligatoriamente essere corredata di idoneo documento di identità in corso di validità.

La domanda deve essere spedita, a pena di inammissibilità, a mezzo PEC (all’indirizzo: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it) o tramite raccomandata AR all’indirizzo: Sviluppo Umbria SpA, via Don Bosco 11 – 06121 Perugia. Sulla busta deve essere apposta la seguente dicitura: “Domanda Fondo per mutui”. Nel caso di invio tramite PEC, non saranno considerati validi gli invii in cui l’indirizzo email del mittente non sia un indirizzo di posta certificata (PEC), ma un semplice indirizzo email.

Le domande, a pena di esclusione, devono essere presentate dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURU e saranno accolte, tenuto conto della data ed ora di invio, determinando il relativo impegno di spesa sino al raggiungimento del 130% delle risorse finanziarie disponibili, di cui all’art. 8, quali riserva di futuro recupero in caso di rinuncia o inammissibilità delle domande utilmente collocate.

Una volta raggiunto tale ammontare, le domande non saranno piu' accettate da Sviluppumbria e verrà data evidenza nel sito www.fondo-mutui.sviluppumbria.it del raggiungimento di tale soglia. In ogni caso il termine ultimo per la presentazione delle domande e' fissato al 31/12/14.

Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda e quindi di accoglimento della stessa si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o la data ed ora di accettazione del server di PEC di invio.

Con riferimento alle sole tipologie "1", "2", e "3a", potranno essere presentate soltanto domande che prevedano il coinvolgimento di un Istituto di Credito individuato tra quelli firmatari del protocollo di intesa con Sviluppumbria cosi' come pubblicizzato sul sito dedicato al Fondo: www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

11. Documentazione obbligatoria

In tutte le domande dovrà essere obbligatoriamente presente, oltre all'allegato A:

- a. programma di sviluppo e di spesa (Allegato B);
- b. preventivi relativi agli interventi proposti;
- c. (solo nel caso di richiesta di consulenza di cui all'art. 6), curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
- d. Idoneo titolo di piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ubicata nel territorio regionale ove viene realizzato il progetto (proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, etc.) risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa registrato ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 c.c.; tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.
- e. (solo nel caso di opere murarie) Copia dei titoli abilitativi per le opere di ristrutturazione edilizia e per le opere relative agli impianti tecnologici completi di domanda, relazione ed elaborati grafici, qualora già in possesso dell'impresa richiedente al momento di presentazione della domanda. Alternativamente, l'impresa dovrà produrre tale documentazione a Sviluppumbria al momento della prima richiesta di erogazione;
- f. Documentazione relativa a bilanci:
 1. Per le **imprese tenute alla redazione del bilancio**: copia degli ultimi 2 bilanci approvati, non in forma abbreviata, completi della nota integrativa e del verbale di assemblea; qualora l'impresa sia in possesso di un solo bilancio approvato, l'obbligo è limitato all'invio del medesimo;
 2. Per le **imprese non tenute alla redazione del bilancio**: schemi di bilancio conformi alla IV Direttiva CEE, non in forma abbreviata, siglati in ogni pagina dal legale rappresentante e relativi agli ultimi 2 esercizi chiusi; qualora l'impresa abbia chiuso un solo esercizio, l'obbligo è limitato all'invio dello schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo a tale esercizio;

g. per le sole tipologie "3a" e "3b", solo nel caso di affitto, acquisto di azienda o di ramo d'azienda: documentazione inerente l'azienda oggetto di affitto o acquisto (a titolo indicativo e non esaustivo: bilanci come sopra specificato oltre a copia dei documenti inerenti l'iter procedurale e le sentenze del Tribunale, piani concordatari, verbali dei comitati dei creditori ed ogni altra documentazione ritenuta utile).

Sviluppumbria si riserva comunque la facoltà di richiedere documentazione integrativa rispetto a quanto sopra indicato.

12. Istruttoria e criteri di valutazione

Le domande saranno sottoposte a valutazione da parte di un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) composto da 5 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione di Sviluppumbria.

L'istruttoria delle domande viene effettuata da Sviluppumbria con procedura valutativa a sportello. L'ordine cronologico di istruttoria viene determinato dalla data ed ora di invio delle domande.

Al fine di determinare l'ammissibilità le istanze saranno sottoposte a:

- **Verifica dei requisiti formali:** entro i 15 giorni successivi all'arrivo della domanda a Sviluppumbria, la stessa sarà sottoposta, da parte dei propri Uffici, ad una prima istruttoria formale finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti d'accesso ed alla completezza della domanda e dei suoi allegati. In tale fase l'istruttoria sarà tesa a verificare:

1. il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dall'avviso per l'inoltro della domanda e completezza della documentazione allegata;
2. i requisiti soggettivi prescritti dall'avviso in capo al potenziale beneficiario;
3. la tipologia dell'intervento coerente con le prescrizioni dell'avviso;
4. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

Nel caso in cui tale verifica sia positiva, copia del progetto verrà inviata via PEC o raccomandata A/R all'Istituto di Credito indicato dall'azienda nell'allegato A.

L'istruttoria di merito bancario, verrà svolta in maniera indipendente e parallela a quella di merito del CTV Sviluppumbria, in conformità a quanto indicato nel Protocollo con gli Istituti di Credito, e dovrà concludersi nel termine di 60 giorni dall'invio della domanda da parte di Sviluppumbria all'Istituto di credito, salvo eventuali sospensioni in caso di integrazioni o modifiche del programma di spesa. Una volta terminata la propria istruttoria, l'Istituto di Credito comunicherà l'esito della stessa a Sviluppumbria Spa.

- **Verifica di merito:** La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito di istruttoria formale sarà effettuata dal Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), entro i 60 giorni successivi alla conclusione della fase di verifica formale, salvo eventuali sospensioni in caso di integrazioni o modifiche. Tale verifica conterà nella:

1. analisi del progetto/programma di spesa,
2. analisi dei proponenti,
3. analisi del mercato,
4. analisi della qualità delle consulenze,
5. analisi sugli impatti occupazionali,
6. analisi dell'impatto sui territori interessati dal progetto,
7. analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari,

8. analisi della documentazione storica fornita (bilanci etc).

In questa fase potranno essere richieste integrazioni e modifiche del piano di spesa, che saranno condivise con l'Istituto di Credito indicato nella domanda.

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata in base ai seguenti indicatori:

Valutazione del progetto e del programma di spesa in coerenza con la programmazione comunitaria regionale e con gli obiettivi di politica industriale pluriennali ed annuali approvati dalla Giunta nei rispettivi Piani.	Analisi del mercato e del posizionamento, analisi dei competitors, innovatività del progetto in coerenza con la programmazione comunitaria e gli obiettivi di politica industriale	Fino a 25
Analisi sugli impatti occupazionali	Analisi dell'impatto occupazionale connesso al progetto espresso in ULA. 0,75 punti per ogni addetto a tempo indeterminato full time.	Fino a 15
Analisi dell'impatto sui territori interessati dal progetto, in coerenza con gli strumenti di reindustrializzazione del territorio previsti da accordi nazionali o da atti di Giunta, con i settori individuati dai cluster nazionali così come specificati dal MIUR con D.D.: 257/Ric del 30 maggio 2012, dai cluster regionali così come individuati dalla D.G.R. n. 1101 del 18.9.2012 e con i settori di riferimento dei Poli di Innovazione dell'Umbria di cui alla D.G.R. n. 226 del 15.2.2010.	Analisi dell'impatto sia in termini di filiera che di indotto e di domanda/ offerta di lavoro, in coerenza con gli strumenti di reindustrializzazione del territorio, con i settori individuati dai cluster nazionali e con i settori di riferimento dei Poli di Innovazione dell'Umbria.	Fino a 20
Analisi della struttura del management e della proprietà	Analisi della esperienza formativa e professionale del management	Fino a 15
Analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari	Analisi della sostenibilità economica e finanziaria del progetto	Fino a 25
Totale punteggio massimo		100

Per quanto attiene l' **Analisi sugli impatti occupazionali**, il numero degli addetti è costituito dalle unità aggiuntive attivate presso la sede operativa oggetto del programma di spesa e rilevate alla data di presentazione della rendicontazione conclusiva entro i termini di cui all'art.13, rispetto al numero degli addetti dichiarati alla data di presentazione nella domanda di finanziamento.

A tal fine sono considerate occupate le persone impiegate, nella struttura operativa interessata dal programma di spesa, come lavoratore dipendente - a tempo pieno o parziale - e indipendente -solo co.co.co. e associati in partecipazione - iscritti nel Libro Unico del lavoro dell'azienda. Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa unità locale della stessa azienda. Per quanto concerne i contratti di lavoro che prevedono part-time dovrà essere considerata la percentuale derivante dal rapporto tra orario settimanale contrattualizzato e orario settimanale previsto dai contratti di lavoro dello specifico settore.

Per quanto attiene l'**Analisi degli aspetti economici, patrimoniali e finanziari**, particolare rilevanza, trattandosi di finanziamenti per la quota pubblica non garantiti, sarà attribuita all'analisi della sostenibilità economica-finanziaria.

Per ciascun progetto il C.T.V. attribuirà il punteggio alle singole componenti progettuali ammesse, sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di finanziamento, da tutti i documenti obbligatori e facoltativi allegati alla domanda e dalle eventuali integrazioni fornite.

Il punteggio minimo per l'ottenimento di una valutazione positiva da parte del CTV e' pari a 60 punti.

L'attività istruttoria complessiva (formale e di merito) dovrà concludersi entro il termine massimo di 75 giorni dalla data di presentazione della domanda, salvo eventuali sospensioni in caso di necessità di integrazioni.

Il giudizio del CTV determina la proposta "vincolante" di valutazione - positiva o negativa - del progetto presentato. La proposta viene poi trasmessa dal CTV al Cda di Sviluppumbria per la delibera di ammissione o non ammissione al finanziamento.

Il progetto sarà ammesso a finanziamento solo nel caso in cui l'esito di entrambe le istruttorie, di Sviluppumbria e dell'Istituto di Credito, sia positivo.

Nel caso in cui la delibera di ammissione al finanziamento di Sviluppumbria sia antecedente la comunicazione dell'esito dell'istruttoria dell'Istituto di Credito, la stessa sarà sottoposta a condizione sospensiva e comunicata da Sviluppumbria Spa all'Istituto di Credito coinvolto nel progetto d'impresa.

In ogni caso, l'esito negativo dell'istruttoria dell'Istituto di credito comporterà la non ammissibilità a finanziamento della domanda presentata.

Le risultanze dell'istruttoria saranno pubblicate anche sul sito internet dedicato www.fondomutui.sviluppumbria.it.

13. Modalità di erogazione e rendicontazione

Sviluppumbria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento ed il relativo piano di rimborso. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 15 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, secondo le modalità ivi specificate.

In caso di mancata risposta nei termini suddetti, sarà dato avvio al procedimento di revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario, successivamente alla accettazione, dovrà aprire un conto corrente appositamente dedicato alla esecuzione del programma di spesa e procedere alla stipula dei contratti di finanziamento con Sviluppumbria e con l'Istituto di Credito (salvo la fattispecie "3b", nella quale verrà stipulato solo il contratto di finanziamento con Sviluppumbria).

Tutti i titoli di spesa (fatture, ricevute fiscali, parcelle o titoli equipollenti) dovranno essere intestati all'impresa beneficiaria del finanziamento.

Le modalità di pagamento ammissibili per tutte le spese sono limitate a Bonifico bancario e Ri.Ba., assegno bancario o circolare non trasferibile, disposti dal conto corrente appositamente dedicato per l'esecuzione del programma di spesa del progetto intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, utilizzato per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa.

Il finanziamento calcolato sulle spese complessivamente ammesse potrà essere erogato, per le tipologie "1"- "2"- "3a", per la quota del Fondo pubblico, mediante erogazione di anticipi in 3 tranche, secondo le seguenti modalità:

- 1^ tranche del 33% del finanziamento per la quota di Fondo pubblico concesso, successivamente alla stipula del contratto di finanziamento;
- 2^ tranche del 33% sempre per la quota del Fondo pubblico, solo dopo aver rendicontato il primo 33% del programma di spesa con presentazione dei relativi titoli di spesa e di pagamento;
- 3^ tranche a saldo del 34%, solo dopo aver rendicontato il secondo 33%, del programma di spesa con presentazione dei relativi titoli di spesa e di pagamento;

Per la richiesta della seconda e della terza tranche di anticipo, l'impresa beneficiaria dovrà presentare la seguente documentazione:

- modello Allegato 6 - rendicontazione e richiesta dell'erogazione dell'anticipo;
- titoli di spesa originali, sui quali sarà apposta da Sviluppumbria apposita timbratura;
- documentazione contabile che evidenzia il movimento finanziario sottostante

Prima dell'erogazione del finanziamento in oggetto, Sviluppumbria dovrà verificare la regolarità contributiva del soggetto richiedente ai sensi dell'art. 31 legge 98/2013. A tale fine procederà alla acquisizione del DURC, della situazione Equitalia e, per i finanziamenti superiori a 150.000€ all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art.87 D.Lgs 159/2011.

Per la tipologia 3b) l'impresa beneficiaria può optare per l'erogazione:

- in un'unica soluzione presentando idonea garanzia pari al 100% dell'intero importo erogato;
- in 3 tranches, secondo le modalità sopra specificate per le tipologie 1,2, 3(a), presentando preliminarmente idonea garanzia pari al 100% dell'importo erogato per ciascuna tranche.

Il finanziamento concesso in tale tipologia "3b" deve essere garantito mediante: garanzie reali, polizze fidejussorie assicurativo-bancarie (allegato 5 facsimile polizza fideiussoria) incondizionate ed escutibili a prima richiesta rilasciate da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, Società di Assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e le Società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico Bancario approvato con D.lgs. n. 141/2010.

La **rendicontazione finale di spesa** in tutti i casi dovrà essere prodotta entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima per il completamento del progetto approvato (12 mesi dal ricevimento della erogazione della prima tranche da parte di Sviluppumbria Spa, fatta salva la possibilità di proroga di 6 mesi di cui all'art.6) pena la revoca dell'intero prestito rimborsabile concesso. La rendicontazione finale di spesa non potrà in ogni caso essere consegnata in una data successiva al 30/09/2015.

14. Obblighi del beneficiario

E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari dell'agevolazione di:

a) rispettare quanto previsto nel contratto di finanziamento, gli impegni assunti nella domanda di agevolazione, nonché quanto prescritto da successive determinazioni, prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta e autorizzazioni;

b) mantenere per il periodo di 3 anni successivi alla data di completamento del programma di spesa i seguenti requisiti:

- localizzazione delle unità operative interessate dall'intervento nel territorio regionale;
- non cessazione dell'attività produttiva;

c) sottoscrivere il contratto di finanziamento con Sviluppumbria, entro 30 giorni dalla data di accettazione del finanziamento;

d) realizzare un programma di spesa totale ammissibile non inferiore al 70% di quella ammessa all'agevolazione, come da delibera di Sviluppumbria, fermo restando i limiti inferiori, distinti per tipologia di spesa, indicati all'art. 9.

e) non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati con il finanziamento, prima che sia decorso il termine di 5 anni dalla data di conclusione del programma di spesa.

f) dare immediata comunicazione a Sviluppumbria qualora intendano rinunciare all'esecuzione parziale o totale dell'investimento finanziato;

- g) produrre a Sviluppumbria la rendicontazione finale di spesa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data ultima concessa per il completamento del programma di spesa del progetto e comunque non oltre il 30/09/2015;
- h) fornire a Sviluppumbria, annualmente, per tutta la durata del finanziamento, copia dei bilanci approvati;
- i) conservare a disposizione della Regione Umbria e di Sviluppumbria per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di erogazione del saldo del finanziamento, la documentazione originale di spesa;
- l) menzionare, in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto nelle attività di divulgazione del progetto, il cofinanziamento con le risorse del POR FESR Regione Umbria 2007-2013;
- m) rispettare le modalità di pagamento delle spese previste all' art. 13;
- n) accettare sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del programma di spesa, le verifiche tecniche ed i controlli che Sviluppumbria Spa, gli Organi comunitari, statali e regionali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione concessa e/o erogata;
- o) dare comunicazione di eventuali operazioni straordinarie al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), inviando la relativa documentazione. Il R.U.P., previa verifica con il CTV, valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n.1083/2006, per confermare il finanziamento concesso. Il R.U.P. potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento pubblico concesso.

15. Variazione del programma di spesa

L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore e/o il bene oggetto di spesa purché rientrante nella medesima categoria di spesa, per sopravvenute esigenze, dandone preventiva e formale comunicazione al R.U.P.

Qualsiasi diversa variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta al R.U.P. con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento.

Le variazioni richieste dovranno in ogni caso garantire il mantenimento:

- dei limiti minimi di spesa ammissibile relativamente alla/e singola/e componente/i progettuale/i, laddove esistenti, di cui al precedente art. 6;
- della finalità e degli obiettivi del progetto;
- della coerenza progettuale su cui, per ciascuna tipologia progettuale ammessa, è stata effettuata la valutazione iniziale.

Le variazioni eventualmente autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del finanziamento concesso.

16. Revoche

La revoca dell'agevolazione sarà deliberata da Sviluppumbria nei casi in cui:

- a. il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b. il beneficiario abbia ottenuto per le stesse spese, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da Enti o istituzioni pubbliche;
- c. il beneficiario non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alla proposta approvata nei contenuti e nelle finalità previste;
- d. il beneficiario non abbia confermato a consuntivo i dati di progetto per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per la finanziabilità del progetto (art. 12);
- e. dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano gravi inadempienze dell'impresa beneficiaria;
- f. il beneficiario non abbia rispettato gli obblighi di cui all'art. 14 dell'Avviso;
- g. nel caso di realizzazione parziale del programma di spesa (tra il 71% e il 99% delle spese ammesse) si procederà a revoca parziale. In questo caso Sviluppumbria provvederà a revocare la quota di finanziamento per la quale non è stata fornita l'adeguata rendicontazione;
- h. nel caso di realizzazione parziale del programma di assunzioni (inferiori di oltre il 20% rispetto quanto indicato nell'allegato "B" alla domanda)
- i. nel caso di fallimento o assoggettamento dell'impresa beneficiaria ad altra procedura concorsuale.

La revoca totale dell'agevolazione comporterà la contestuale risoluzione del contratto di finanziamento sottoscritto ai sensi del presente avviso.

Nel caso in cui il beneficiario abbia ottenuto un'erogazione oggetto di recupero a seguito di revoca, la stessa dovrà essere restituita gravata di interessi pari al tasso legale tempo per tempo vigente, maggiorato di 300 punti base, dal momento dell'erogazione a quello della restituzione relativamente alla quota di prestito rimborsabile a valere su fondi pubblici.

Nel caso di finanziamento concesso nella modalità di cui alle tipologie "1","2","3a" Sviluppumbria darà comunicazione del provvedimento di revoca all'Istituto di Credito ed ai competenti Uffici della Regione Umbria, mentre per la tipologia "3b" la comunicazione sarà data solo agli Uffici della Regione Umbria.

17. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali e Sviluppumbria SpA possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la

regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato. L'Amministrazione regionale provvede altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Art. 18 – Divieto di cumulo

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

Solo per la componente investimenti è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "De minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013.

Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia operanti sia in "De minimis" che in regime ordinario non potrà superare le intensità massime di aiuto previste per ciascuna tipologia progettuale approvata.

Nel caso in cui l'impresa acceda ad interventi a favore del capitale di rischio utilizzati per finanziare le medesime voci di spesa considerate ammissibili ai fini del presente avviso, le percentuali di aiuto previste dallo stesso verranno ridotti del 50 (cinquanta) per cento in generale, e del 20 (venti) per cento per le imprese destinatarie situate in zone assistite, nei primi 3 (tre) anni del primo investimento in capitale di rischio e fino a concorrenza dell'importo complessivo ricevuto.

19. Misure di salvaguardia

Per gli interventi oggetto di concessione del prestito rimborsabile, la Regione e Sviluppo Umbria non assumono responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e, in caso di inadempienze, i finanziamenti relativi agli interventi potranno essere revocati.

20. Informazioni sul presente Avviso

1. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente avviso dovranno essere formalmente inviate al R.U.P. dott. Mauro Agostini, c/o Sviluppo Umbria, Via Don Bosco, 11, 06121 Perugia (PG) o tramite PEC all'indirizzo: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it

2. Sviluppo Umbria potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie e sul sito www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

3. Sviluppo Umbria, con sede in Via Don Bosco, n. 11, 06121, Perugia, è, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in

relazione ai dati personali, il titolare del trattamento dei dati personali e effettua il trattamento in ordine alla concessione dei finanziamenti previsti dal presente avviso. La presentazione della domanda per l'ottenimento del finanziamento di cui al presente avviso vale a tutti gli effetti di legge come consenso all'uso dei dati (Allegato n.4).

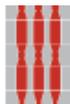
4. Il testo integrale del presente avviso nonché gli allegati in esso citati sono scaricabili dal sito internet www.fondo-mutui.sviluppumbria.it.

Allegati:

- Allegato "A": domanda di finanziamento
- Allegato "B": Programma di sviluppo e di spesa
- Allegato 1 : codici ATECO ammissibili
- Allegato 2 : definizione di PMI
- Allegato 3: regolamento De Minimis
- Allegato 4: Autorizzazione al trattamento dei dati
- Allegato 5: schema di fidejussione
- Allegato 6: Modello di richiesta erogazione



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale " 2007-2013



Regione Umbria



SVILUPPUMBRIA SOCIETÀ REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA P.A.

POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia – Attività 3.1.3 e 3.2.3
Fondo ingegneria "Fondo per mutui"
Allegato A - DOMANDA

Spett.le
Sviluppumbria Spa
Via Don Bosco, 11
06121 – Perugia (Pg)
PEC: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it

Oggetto: Richiesta di accesso al Fondo per Mutui

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a ail, residente in via
n. Cap..... città..... prov.
C.F.....

in qualità di legale rappresentante/Titolare della

Azienda / Attività
P.iva..... con sede legale in
via nr. CAP
PEC (Posta elettronica certificata)
Email:..... Sito Internet:
Tel. Fisso Tel. Cellulare
Fax n.....
Sede oggetto dell'investimento (se differente da quella legale) in
Via nr CAP
Codice ATECO 2007 Attività principale
Codice ATECO 2007 attività per cui si chiede il finanziamento.....

Codice iscrizione INAIL

Codice iscrizione INPS Sede

Contratto applicato ai dipendenti

CHIEDE

di voler partecipare all'Avviso Pubblico "**Fondo per Mutui**", assegnato in gestione a Sviluppumbria con DGR 1131 del 15 ottobre 2013, per beneficiare degli interventi del Fondo Mutui inerenti la tipologia:

1 – Startup

2- Sviluppo / Espansione

3a- Startup-Expost con cofinanziamento bancario

3b- Startup-expost senza cofinanziamento bancario

(barrare una sola opzione)

per un importo di € da utilizzare per il progetto specificato nell'Allegato B).

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici del bando (art.75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

1. Che la impresa è iscritta all'Ufficio del registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
2. Di scegliere il regime o i regimi *(barrare una o due opzioni)*:

- regime “De Minimis” (Reg CE 1407/2014) e successive modifiche ed integrazioni;
- Reg CE 800/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
3. che nell'ultimo triennio l'azienda (*barrare solo una opzione*):
- non ha beneficiato di Aiuti di Stato (contributi pubblici) concessi in regime “De Minimis”;
- ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato (contributi pubblici) concessi in regime “De Minimis”:
1. euro data concesso da
 2. euro data concesso da
 3. euro data concesso da
 -
4. che l'impresa ha i requisiti di cui al Decreto MAP del 18 aprile 2005 pubblicato su G.U.R.I. n° 238 del 12 ottobre 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI (Allegato 2);
5. che l'impresa non ha obblighi di pagamento insoluti nei confronti della Pubblica Amministrazione;
6. di aver preso coscienza e di accettare integralmente tutte le condizioni e i requisiti previsti dall'Avviso in oggetto;
7. che l'impresa é in regola con l'applicazione della normativa in tema di lavoro, sicurezza e previdenza ed e' inoltre in regola con i relativi pagamenti.
8. che l'impresa e' in attività, non e' in stato di liquidazione volontaria e non e' sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.
9. che l'Istituto di Credito individuato tra quelli firmatari dell'apposito protocollo (visionabile al sito: www.fondo.mutui.sviluppumbria.it) per l'operazione di cofinanziamento e'
- Banca:.....
- Agenzia / Filiale di:
- Via:.....
- Referente :
- Telefono: email:.....
- PEC:.....

10. che il referente per la pratica (se diverso dal legale rappresentante) e':

Nome e cognome:

Telefono fisso:

Telefono cellulare:

Email:

Fax:

Il sottoscritto SI IMPEGNA, inoltre:

- a realizzare il programma di sviluppo e di spesa di cui all'Allegato B) entro i termini previsti dall'Avviso Pubblico;
- ad esibire e/o a produrre a Sviluppumbria Spa ogni documentazione che sarà richiesta al fine dell'illustrazione del programma di sviluppo e investimenti;
- ad utilizzare il finanziamento richiesto esclusivamente per le finalità di cui al programma di spesa previsto dall'Allegato B;
- a non opporsi ad eventuali ispezioni per la verifica delle dichiarazioni rese.

A pena di esclusione:

- il presente modulo di domanda deve essere compilato in tutte le sue parti e sottoscritto dal richiedente;
- alla stesso modulo di domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento del richiedente, in corso di validità;
- insieme al presente modulo di domanda deve essere inviato l'allegato B) – “Programma di sviluppo e investimenti” e l'allegato 4) “Autorizzazione trattamento dati”;
- devono essere allegati i preventivi relativi agli interventi proposti;
- (solo nel caso di richiesta di consulenza di cui all'art. 6 dell'Avviso), deve/ono essere allegato/i il/i curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
- deve essere allegato idoneo titolo di piena disponibilità dell'immobile dell'unità operativa ubicata nel territorio regionale ove viene realizzato il progetto (proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, etc.) risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti registrato ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 c.c.; tale immobile deve essere già rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.
- (solo nel caso di richiesta di opere murarie di cui all'art. 6 dell'Avviso) deve essere allegata copia dei titoli abilitativi per le opere di ristrutturazione edilizia e per le opere relative agli impianti tecnologici completi di domanda, relazione ed elaborati grafici, qualora già in possesso dell'impresa richiedente al momento di presentazione della domanda.

Alternativamente, l'impresa dovrà produrre tale documentazione a Sviluppumbria al momento della prima richiesta di erogazione;

- deve essere allegata documentazione relativa ad affidamenti bancari ed a bilanci (ove presenti):
 - ⊖ 1. per le **imprese tenute alla redazione del bilancio**: copia degli ultimi 2 bilanci approvati, non in forma abbreviata, completi della nota integrativa e del verbale di assemblea; qualora l'impresa sia in possesso di un solo bilancio approvato, l'obbligo è limitato all'invio del medesimo;
 - 2. per le **imprese non tenute alla redazione del bilancio**: schemi di bilancio conformi alla IV Direttiva CEE, non in forma abbreviata, siglati in ogni pagina dal legale rappresentante e relativi agli ultimi 2 esercizi chiusi; qualora l'impresa abbia chiuso un solo esercizio, l'obbligo è limitato all'invio dello schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo a tale esercizio;
- per le sole tipologie "3a" e "3b", documentazione inerente l'azienda oggetto di affitto, acquisto o rilevamento di ramo d'azienda (a titolo indicativo e non esaustivo: bilanci come sopra specificato oltre a copia dei documenti inerenti l'iter procedurale e le sentenze del Tribunale, piani concordatari, verbali dei comitati dei creditori ed ogni altra documentazione ritenuta utile).

(Luogo e data)

_____, li ___ / ___ / _____

Firma



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013

Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2

Asse III Energia Attività 3.1.3 e 3.2.3

Fondo ingegneria "Fondo per mutui"

Allegato B

PROGRAMMA DI SVILUPPO E DI INVESTIMENTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO D'IMPRESA

1. L'IMPRESA

1.1 Breve descrizione dell'impresa e suoi obiettivi (max 50 righe)

.....

.....

.....

.....

1.2 Partecipazioni di controllo e di collegamento in altre imprese (max 50 righe) ai sensi art. 2359 c.c.

Azienda	%	Valore (€)

1.3 Punti di forza della società (max 30 righe)

Nella descrizione si dovrà spiegare se si intende capitalizzare su ciò che in passato si è rivelato un fattore di successo oppure se si desidera avviare linee di business alternative o complementari basate su nuove competenze o su un diverso utilizzo delle vecchie

.....

.....

.....

.....

1.4 Difficoltà e i punti di debolezza (max 30 righe)

.....
.....
.....
.....

1.5 Prodotti Attuali (max 50 righe)

- *In che modo il prodotto/servizio si distingue da quello della concorrenza? Quali vantaggi si possono offrire al cliente?*
- *Quali sono i vantaggi competitivi, i punti di forza e di debolezza e le caratteristiche del prodotto/servizio rispetto a quelli della concorrenza?*

.....
.....
.....
.....

1.6 Prodotti Futuri (max 50 righe)

- *Sono in programma innovazioni delle linee di prodotto esistenti?*
- *Sono previsti prodotti/servizi nuovi e quali sono i tempi di sviluppo previsti?*
- *Qual è il prezzo di vendita, il costo e il margine di contribuzione previsti per i futuri prodotti e in che modo si prevede che cambieranno il mix di vendita e la redditività globale?*
- *Le innovazioni previste cambieranno sostanzialmente il posizionamento strategico e la catena del valore?*

.....
.....
.....
.....

2. L'ANALISI DEL SETTORE

2.1 Dimensioni, la fase di sviluppo e la natura competitiva del settore (max 50 righe)

.....
.....
.....
.....

2.2 Barriere all'entrata e allo sviluppo del settore (max 50 righe)

- *In che modo i cambiamenti macroeconomici influenzano il settore?*
 - *Che ruolo svolgono l'innovazione e il cambiamento tecnologico nel settore?*
- In che modo il settore è influenzato da fattori regolamentari e politici?*
- *Quali sono i principali clienti, fornitori, prodotti sostitutivi e quali sono i rapporti di forza relativi rispetto alla società?*

.....
.....
.....
.....

3. IL MERCATO

3.1 Dimensioni del mercato (max 30 righe)

Che dimensioni ha il mercato target?

- *Storico*
- *Attuale*
- *Previsto (3-5 anni)*

.....
.....
.....
.....

3.2 Segmentazione, trend e fase economica del mercato target: (max 50 righe)

- *Aree geografiche, settori, acquirenti*
- *Tipologia di clienti (grossisti, consumatori diretti)*
- *Prospettive di crescita nell'ambito di ciascun segmento • Tecnologie di utilizzo o di produzione • Livello di servizio richiesto*

.....
.....
.....
.....

3.3 Concorrenti (max 30 righe)

- *Dimensione*
- *Punti di forza e di debolezza*
- *Quota di mercato*
- *Reputazione*
- *Prospettive*

.....
.....
.....
.....

3.4 Clienti, loro preferenze di prodotti/servizi e motivazioni all'acquisto (max 30 righe)

.....
.....
.....
.....

3.5 Modalità di distribuzione nei mercati target (max 30 righe)

- *Rivenditori; • Vendite dirette; • Distributori; • Agenti*

.....
.....
.....
.....

4. LA STRUTTURA DEL MANAGEMENT

4.1 Breve presentazione dei componenti chiave del management e della proprietà:

Titoli di studio, specializzazioni, esperienza , compresi precedenti incarichi.

.....
.....
.....
.....

4.2 Fabbisogno di risorse umane:

Mercato del lavoro locale;

Specializzato/Non specializzato.

.....
.....
.....
.....

5. PROGRAMMA OPERATIVO DI SVILUPPO

5.1 Obiettivi operativi e tecnologici del programma di investimento e ricadute in termini di innovazione/sviluppo di linee di prodotto/servizio e/o di processi aziendali (max 30 righe)

.....
.....
.....
.....

5.2 Descrizione della componente Investimenti relativa al progetto, dei singoli beni costituenti il programma di investimenti e delle loro caratteristiche tecnico produttive con particolare riferimento all'introduzione di innovazioni di prodotto/servizio e/o di processo ed ai correlati benefici (incremento di produttività, aggiornamento tecnologico...) (max 30 righe)

.....
.....
.....
.....

5.3 (solo se richiesta come spesa ammissibile) Descrizione qualitativa della componente Circolante e dei criteri utilizzati per la relativa quantificazione (max 30 righe)

.....
.....
.....

5.4 (solo se richiesta come spesa ammissibile) Descrizione della componente Consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato attivati con il presente progetto ed impatto rispetto alla situazione di partenza dell'azienda (max 30 righe)

.....

.....

.....

.....

5.5 Prospetti analitici di spesa della componente investimenti

a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione). Solo per tipologie 3a e 3b: Costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria di impianti e macchinari usati)

Fornitore	Descrizione	Importo (netto iva)
Totale		

b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da produzione locale") al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti

Fornitore	Descrizione	Importo (netto iva)
Totale		

c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) riferito ad un periodo temporale massimo di 12 mesi

Fornitore	Descrizione	Importo (netto iva)
Totale		

d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale

Fornitore	Descrizione	Importo (netto iva)
Totale		

e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato

Fornitore	Descrizione	Giornate/uomo	Importo (netto iva)
Totale			

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO/SPESA

COMPONENTI		IMPORTO TOTALE (netto iva)	QUOTA RICHIESTA AL FINANZIAMENTO DEL FONDO MUTUI	QUOTA RICHIESTA A FINANZIAMENTO BANCARIO
A	macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo.. (si veda sopra per descrizione analitica delle voci)			
B	impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative .. (si veda sopra per descrizione analitica delle voci)			
C	circolante (prima fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità)			
D	opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale			
E	consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato			
TOTALE				

6. ADDETTI OCCUPATI DALL'INIZIATIVA**6.1 ADDETTI OCCUPATI AL MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

TIPO CONTRATTO		NR. ADDETTI	N. MESI LAVORATIVI DA CONTRATTO	N. ORE LAVORATE SETTIMANALI	
				Previste dal Contratto individuale	Previste dal contratto nazionale o aziendale
Tempo Indeterminato	A.Full Time				
	B. Part Time				
C. Indipendenti					
Totale (A+B+C)					

6.2 OCCUPATI A REGIME

TIPO CONTRATTO		NR. ADDETTI	N. MESI LAVORATIVI DA CONTRATTO	N. ORE LAVORATE SETTIMANALI	
				Previste dal Contratto individuale	Previste dal contratto nazionale o aziendale
Tempo Indeterminato	A.Full Time				
	B. Part Time				
C. Indipendenti					
Totale (A+B+C)					

7. PROSPETTI ECONOMICO PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'IMPRESA

7.1 CONTI ECONOMICI RICLASSIFICATI – DATI STORICI

	2011	2012	Preconsuntivo 2013
Anno			
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)			
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della produzione	0	0	0
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità ecc.			
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci			
Fitti passivi e canoni per locazioni			
Personale			
Accantonamenti			
Ammortamenti			
Oneri diversi di gestione			
B) Costi della produzione			
Risultato operativo (A - B)			
Proventi finanziari			
Interessi e oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi straordinari			
Oneri straordinari			
D) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile netto (perdita) dell'esercizio			

7.2 STATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI – DATI STORICI

		ATTIVO	2011	2012	Preconsuntivo 2013	
A		Anno				
		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
		Versamenti richiamati				
		Totale credito verso soci (A)				
B		IMMOBILIZZAZIONI				
	I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
		(ammortamento)				
	II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
		(fondi ammortamento)				
	III	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>				
		Totale immobilizzazioni (B)				
	C		ATTIVO CIRCOLANTE			
		I	<u>Rimanenze</u>			
			II	<u>Crediti</u>		
a entro esercizio successivo						
b oltre esercizio successivo						
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono</u>				
		<u>immobilizzazioni</u>				
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
		Totale attivo circolante (C)				
D			RATEI E RISCONTI			
		TOTALE ATTIVO				

			PASSIVO	2011	2012	Preconsuntivo 2013
			Anno			
A			PATRIMONIO NETTO			
	I		Capitale sociale			
	II		Riserva sovrapprezzo azioni			
	III		Riserve di rivalutazioni			
	IV		Riserva legale			
	V		Riserve statutarie			
	VI		Riserva per azioni proprie in portafoglio			
	VII		Altre riserve			
			-riserva straordinaria			
			-riserva versamenti c/capitale			
	VIII		Utili (perdite) portati a nuovo			
	IX		Utile (perdita) dell'esercizio			
			Totale patrimonio netto (A)			
B			FONDI PER RISCHI E ONERI			
			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D			DEBITI			
	a		entro esercizio successivo			
	b		oltre esercizio successivo			
E			RATEI E RISCONTI			
			TOTALE PASSIVO			

7.3 CONTI ECONOMICI PREVISIONALI**Assunti di base utilizzati per lo sviluppo dei Conti economici e Patrimoniali previsionali (Max 50 righe)**

.....

.....

.....

Anni	2014	2015	2016	2017	2018
Fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni)					
<u>di cui imputabile alla realizzazione del progetto</u>					
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti					
Altri ricavi e proventi					
A) Valore della produzione					
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
Acquisizione di servizi, consulenze, utenze, trasporti, pubblicità ecc.					
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci					
Fitti passivi e canoni per locazioni					
Personale					
Accantonamenti					
Ammortamenti					
Oneri diversi di gestione					
B) Costi della produzione					
<u>di cui imputabili alla realizzazione del progetto</u>					
Risultato operativo (A - B)					
Proventi finanziari					
Interessi e oneri finanziari					
C) Proventi e oneri finanziari					
<u>di cui imputabili alla realizzazione del progetto</u>					
Proventi straordinari					
Oneri straordinari					
D) Proventi e oneri straordinari					
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)					
Imposte sul reddito d'esercizio					
Utile netto (perdita) dell'esercizio					

7.4 STATI PATRIMONIALI PREVISIONALI

		STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2014	2015	2016	2017	2018	
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI						
		Versamenti richiamati						
		Totale credito verso soci (A)						
B		IMMOBILIZZAZIONI						
	I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>						
		(ammortamento)						
	II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>						
		(fondi ammortamento)						
	III	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>						
		Totale immobilizzazioni (B)						
	C		ATTIVO CIRCOLANTE					
		I	<u>Rimanenze</u>					
II		<u>Crediti</u>						
		a entro esercizio successivo						
		b oltre esercizio successivo						
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>						
IV		<u>Disponibilità liquide</u>						
		Totale attivo circolante (C)						
D		RATEI E RISCONTI						
		TOTALE ATTIVO						

		STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2014	2015	2016	2017	2018
A		PATRIMONIO NETTO					
	I	Capitale sociale					
	II	Riserva sovrapprezzo azioni					
	III	Riserve di rivalutazioni					
	IV	Riserva legale					
	V	Riserve statutarie					
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio					
	VII	Altre riserve					
		-riserva straordinaria					
		-riserva versamenti c/capitale					
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo					
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio					
		Totale patrimonio netto (A)					
	B		FONDI PER RISCHI E ONERI				
		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
D		DEBITI					
	a	entro esercizio successivo					
	b	oltre esercizio successivo					
E		RATEI E RISCONTI					
		TOTALE PASSIVO					

7.5 FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI – (2014 – 2018)

PREVISIONI FINANZIARIE MENSILI PRIMO ANNO		2014	2015	2016	2017	2018
a	esistenze monetarie iniziali					
b	entrate correnti effettive					
	b1.vendite (comprese iva)					
	b2.interessi bancari attivi					
	b3.altro					
c	uscite correnti effettive					
	c1.acquisti (merci e servizi) (con iva)					
	c2.spese lavoro subordinato					
	c3.oneri finanziari					
	c4.oneri diversi					
	c5 altre uscite correnti (saldo iva)					
d	saldo cassa gestione corrente (b-c)					
e	saldo cassa corrente (a+d)					
f	entrate non correnti					
	f1.versamento/aumento capitale sociale (in denaro)					
	f2.apporto in c/futuri aumenti c.s. (in denaro)					
	f3.finanziamento soci					
	f4 Finanziamento fondo ingegneria finanziaria					
	f5.altri finanziamenti a m/l termine					
	f6.finanziamenti a breve termine					
	f7. altre entrate non correnti					
g	uscite per investimenti					
	g1.impianti produttivi, macchinari, attrezzature e e altri investimenti relativi al piano di sviluppo					
	g2. altri investimenti (specificare)					
h	iva su investimenti					
i	pagamento dividendi o utili					
l	rimborsi passività					
	l1.rimborso finanziamento fondo ingegneria finanziaria		-	-	-	-
	l2.rimborso debiti a ml termine					
	l3.riduzione finanziamenti a breve termine					
	l4.rimborso finanziamento soci					
	l5. Altro					
m	Uscite per imposte					
n	disponibilità monetarie finali (d+f-g-h-i-l-m)					

FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI MENSILI – (anno 1 attivazione programma di spesa)

PREVISIONI FINANZIARIE MENSILI PRIMO ANNO	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
a esistenze monetarie iniziali												
b entrate correnti effettive												
b1. vendite (comprese iva)												
b2. interessi bancari attivi												
b3. altro												
c uscite correnti effettive												
c1. acquisti (merci e servizi) (con iva)												
c2. spese lavoro subordinato												
c3. oneri finanziari												
c4. oneri diversi												
c5. altre uscite correnti (saldo iva)												
d saldo cassa gestione corrente (b-c)												
e saldo cassa corrente (a-d)												
f entrate non correnti												
f1. versamento/aumento capitale sociale (in denaro)												
f2. apporto in c/futuri aumenti c.s. (in denaro)												
f3. finanziamenti soci												
f4. finanziamento fondo ingegneria finanziaria												
f5. altri finanziamenti a m/termine												
f6. finanziamenti a breve termine												
f7. altre entrate non correnti												
g uscite per investimenti												
g1. impianti produttivi, macchinari, attrezzature e altri investimenti relativi al piano di sviluppo												
g2. altri investimenti (specificare)												
h iva su investimenti												
i pagamento dividendi o utili												
l rimborsi passività												
l1. rimborso finanziamento fondo ingegneria finanziaria												
l2. rimborso debiti a m/termine												
l3. riduzione finanziamenti a breve termine												
l4. rimborso finanziamento soci												
l5. Altro												
m Uscite per imposte												
n disponibilità monetarie finali (d+f-g-h+i-m)												

FLUSSI FINANZIARI PREVISIONALI MENSILI – (anno 2 attivazione programma di spesa)

PREVISIONI FINANZIARIE MENSILI PRIMO ANNO	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
a esistenze monetarie iniziali												
b entrate correnti effettive												
b.1. vendite (comprese Iva)												
b.2. interessi bancari attivi												
b.3. altro												
c uscite correnti e fattive												
c.1. acquisti (merci e servizi) (con Iva)												
c.2. spese lavoro subordinato												
c.3. oneri finanziari												
c.4. oneri diversi												
c.5. altre uscite correnti (saldo Iva)												
d saldo cassa gestione corrente (b-c)												
e saldo cassa corrente (a+d)												
f entrate non correnti												
f.1. versamento/aumento capitale sociale (in denaro)												
f.2. apporto in c/futuri aumenti c.s. (in denaro)												
f.3. finanziamento soci												
f.4. finanziamento fondo ingegneria finanziaria												
f.5. altri finanziamenti a m/ termine												
f.6. finanziamenti a breve termine												
f.7. altre entrate non correnti												
g uscite per investimenti												
g.1. impianti produttivi, macchinari, attrezzature e altri investimenti relativi al piano di sviluppo												
g.2. altri investimenti (specificare)												
h Iva su investimenti												
i pagamento dividendi o utili												
l rimborsi passività												
l.1. rimborso finanziamento fondo ingegneria finanziaria												
l.2. rimborso debiti a m/ termine												
l.3. riduzione finanziamenti a breve termine												
l.4. rimborso finanziamento soci												
l.5. Altro												
m Uscite per imposte												
n disponibilità monetarie finali (d+f-g-h-i-l-m)												

7. 6 Piano finanziario per la copertura del fabbisogno connesso al programma di sviluppo e investimento

FABBISOGNO	Importo	COPERTURE	Importo
a) macchinari, attrezzature, hardware e software... (si veda paragrafo 5.5 per descrizione analitica delle voci)		Finanziamento Fondo per mutui	
b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative .. (si veda paragrafo 5.5 per descrizione analitica delle voci)		Cofinanziamento bancario specifico per la tipologia progettuale proposta.	
c) circolante (prima fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità)		Finanziamenti a breve termine	
d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale		Altri Finanziamenti a m/l termine	
e)_ consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato		Apporto di nuovi mezzi propri da impiegare per la realizzazione del programma di spesa	
IVA su spese relative al programma di Investimenti/spesa (su A+B+C+D+E)		Altre disponibilità (cash flow,)	
Totale fabbisogno		Totale coperture	

Documentazione Supplementare

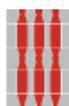
- Dati delle analisi di mercato
- Allegati che illustrano i tempi previsti per lo sviluppo del prodotto/servizio, le assunzioni od altri eventi aziendali di rilievo
- Specifiche, foto, brochure del prodotto/servizio
- Esempi di pubblicità
- Organigramma aziendale ed elenco delle responsabilità

Firma

Il legale rappresentante



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013



Regione Umbria



DICHIARAZIONE SUGLI AFFIDAMENTI

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
 nato/a ail, residente in via
 n. Cap..... città..... prov.
 C.F.....

in qualità di legale rappresentante/Titolare della

Azienda / Attività

P.iva..... con sede legale in

via nr. CAP

A tal fine, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e che la falsa dichiarazione comporta la decadenza dai benefici del bando (art.75 D.P.R. n. 445/2000)

Dichiara

Dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000
 Dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

1 - di avere i seguenti affidamenti bancari:

Istituto di credito	Tipologia di affidamento	Importo dell'affidamento	Utilizzi

(nota per la compilazione: scoperto di c/c, anticipo fatture, sbf.....)

2 - di avere i seguenti finanziamenti in essere:

Istituto di credito	Anno erogazione	Durata del finanziamento (in mesi)	Importo originario	Importo rata	Periodicità rata	Debito residuo

3 - di avere i seguenti leasing in essere:

Società di leasing	Anno di stipula	Durata del contratto (in mesi)	Importo originario	Importo rata	Periodicità rata	Debito residuo

4 - di avere i seguenti factoring in essere (specificare società, importo degli utilizzi al 31/12/2013):

.....

Data

Timbro dell'impresa
Firma del Legale Rappresentante



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013



Regione Umbria

POR FESR 2007-2013

Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2

Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3

Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

Allegato 1 - Tavola codici Ateco 2007 ammissibili

CODICE	Sezione	DECLARATORIE
10	C	INDUSTRIE ALIMENTARI (Sono escluse dalle agevolazioni: le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del trattato, finanziabili ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 (G.U.C.E. L 227 del 21.10.2005), secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.)
11	C	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	C	INDUSTRIE TESSILI
14	C	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	C	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
16	C	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	C	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	C	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
19	C	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO (Parziale)
192	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19201	C	Raffinerie di petrolio
19202	C	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrochimica)
19203	C	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19204	C	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19209	C	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (Parziale)
201	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
2011	C	Fabbricazione di gas industriali
2012	C	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
2013	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
201301	C	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
201309	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
2014	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
201401	C	Fabbricazione di alcool etilico da materiali fermentati
201409	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca



2015	C	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
2016	C	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
2017	C	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
202	C	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
203	C	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI
204	C	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
2041	C	Fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
20411	C	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20412	C	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
2042	C	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
205	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
2051	C	Fabbricazione di esplosivi
205101	C	Fabbricazione di fiammiferi
205102	C	Fabbricazione di altri articoli esplosivi
2052	C	Fabbricazione di colle
2053	C	Fabbricazione di oli essenziali
2059	C	Fabbricazione di prodotti chimici nca
20591	C	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20592	C	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20593	C	Trattamento chimico degli acidi grassi
20594	C	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20595	C	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20596	C	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20597	C	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20599	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
22	C	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	C	METALLURGIA
242	C	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24202	C	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili (PER DIAM. < 406,4mm)
243	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
2431	C	Stiratura a freddo di barre
2432	C	Laminazione a freddo di nastri

2433	C	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
243301	C	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
243302	C	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
2434	C	Trafilatura a freddo
244	C	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI; TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
2441	C	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
2442	C	Produzione di alluminio e semilavorati
2443	C	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
2444	C	Produzione di rame e semilavorati
2445	C	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
2446	C	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
245	C	FONDERIE
2451	C	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
2452	C	Fusione di acciaio
2453	C	Fusione di metalli leggeri
2454	C	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	C	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	C	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	C	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	C	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
301	C	COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI
301101	C	Fabbricazione di sedili per navi
3012	C	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
302	C	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
302001	C	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
302002	C	Costruzione di locomotive e di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
303	C	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI
303001	C	Fabbricazione di sedili per aeromobili
303002	C	Fabbricazione di missili balistici
303009	C	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
304	C	FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO

309	C	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA
3091	C	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)
30911	C	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
309111	C	Fabbricazione di motori per motocicli
309112	C	Fabbricazione di motocicli
30912	C	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
3092	C	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi
30921	C	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30922	C	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30923	C	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30924	C	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
3099	C	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	C	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	C	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33	C	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
331	C	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE
3311	C	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
331101	C	Riparazione e manutenzione di stampi, postastampi, sagome, forme per macchine
331102	C	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
331103	C	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
331104	C	Riparazione e manutenzione di casseforti, forziati, porte metalliche blindate
331105	C	Riparazione e manutenzione di armi bianche
331106	C	Riparazione e manutenzione di container
331107	C	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
331109	C	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
3312	C	Riparazione e manutenzione di macchinari
33121	C	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33122	C	Riparazione e manutenzione di forni, fornaei e bruciatori
33123	C	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33124	C	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33125	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
331251	C	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
331252	C	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
331253	C	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere

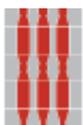
331254	C	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
331255	C	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
331259	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33126	C	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33127	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33129	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
331291	C	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
331299	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
3313	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
331301	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
331302	C	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
331303	C	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
331309	C	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
3314	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
331401	C	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
331409	C	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
3315	C	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
3316	C	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
3317	C	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitana (esclusi i loro motori)
3319	C	Riparazione di altre apparecchiature
331901	C	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
331902	C	Riparazione di prodotti in gomma
331903	C	Riparazione di articoli in vetro
331904	C	Riparazioni di altri prodotti in legno
331909	C	Riparazione di altre apparecchiature nca
332	C	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
332001	C	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
332002	C	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
332003	C	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
332004	C	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
332005	C	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)

332006	C	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
332007	C	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
332008	C	Installazione di apparecchi elettromedicali
332009	C	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
37	E	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	E	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
39	E	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
41	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI
412	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	F	INGEGNERIA CIVILE
43	F	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
52	H	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10	H	Magazzinaggio e custodia
5224	H	Movimentazione merci
52241	H	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52242	H	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52243	H	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52244	H	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
522922	H	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53.20.0	H	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
58	J	ATTIVITÀ EDITORIALI
581	J	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
5811	J	Edizione di libri
5812	J	Publicazione di elenchi e mailing list
581201	J	Publicazione di elenchi
581202	J	Publicazione di mailing list
5813	J	Edizione di quotidiani
5814	J	Edizione di riviste e periodici
5819	J	Altre attività editoriali
582	J	EDIZIONE DI SOFTWARE
5821	J	Edizione di giochi per computer
5829	J	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI; REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

591	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
5911	J	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
5912	J	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.1	J	Edizione di registrazioni sonore
59.20.3	J	studi di registrazione sonora
62	J	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	J	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
631	J	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
6311	J	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63111	J	Elaborazione dati
631111	J	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - CAF)
631119	J	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63112	J	Gestione database (attività delle banche dati)
63113	J	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
6312	J	Portali web
71	M	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
712	M	COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE; CONTROLLO DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE
71201	M	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71202	M	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi; tutela dei beni di produzione controllata
712021	M	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
712022	M	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
74	M	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
741	M	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE
74101	M	Attività di design di moda e design industriale
742	M	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74202	M	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
82	N	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
822	N	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
8292	N	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi
82921	N	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82922	N	Confezionamento di generi non alimentari
96	S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96011	S	Attività delle lavanderie industriali



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale " 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3
Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

Allegato 2

DEFINIZIONE DI PMI IN VIGORE DAL 18/04/2005

(Estratto del Decreto M.A.P. del 18/04/2005 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 238 del 12/10/2005) concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Art. 1

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

II

(Atti non legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE

del 18 dicembre 2013

relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

(Testo rilevante ai fini del SEE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 108, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali ⁽¹⁾,previa pubblicazione del progetto del presente regolamento ⁽²⁾,

sentito il comitato consultivo in materia di aiuti di Stato,

considerando quanto segue:

(1) I finanziamenti statali che soddisfano i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato costituiscono aiuti di Stato e sono soggetti a notifica alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Tuttavia, secondo il disposto dell'articolo 109 del trattato, il Consiglio può determinare le categorie di aiuti che sono dispensate dall'obbligo di notifica. In conformità dell'articolo 108, paragrafo 4, del trattato, la Commissione può adottare regolamenti concernenti queste categorie di aiuti di Stato. Con il regolamento (CE) n. 994/98, il Consiglio ha deciso, conformemente all'articolo 109 del trattato, che una di tali categorie è costituita dagli aiuti «de minimis». Su tale base si ritiene che gli aiuti «de minimis», ovvero gli aiuti che non superano un importo prestabilito concessi a un'impresa unica in un determinato arco di tempo, non soddisfino tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e non siano dunque soggetti alla procedura di notifica.

(2) La Commissione ha chiarito in numerose decisioni la nozione di aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. Essa ha inoltre esposto, dapprima nella co-

municazione della Commissione relativa agli aiuti «de minimis» ⁽³⁾ e successivamente nei regolamenti (CE) n. 69/2001 ⁽⁴⁾ e (CE) n. 1998/2006 ⁽⁵⁾ della Commissione, la sua politica riguardo a un massimale «de minimis», al di sotto del quale l'articolo 107, paragrafo 1, del trattato si può considerare inapplicabile. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'applicazione del regolamento (CE) n. 1998/2006, è opportuno rivedere alcune condizioni in esso previste e sostituirlo con un nuovo regolamento.

(3) È opportuno mantenere il massimale di 200 000 EUR per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro. Tale massimale continua a essere necessario per garantire che, per le misure di cui al presente regolamento, si possa ritenere che non incidano sugli scambi tra gli Stati membri e/o non falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

(4) Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento ⁽⁶⁾. La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica ⁽⁷⁾. Per garantire la certezza del diritto e ridurre l'onere amministrativo, è opportuno che il presente regolamento preveda un elenco esauriente di criteri chiari per stabilire quando due o più imprese all'interno dello stesso Stato membro debbano essere considerate un'impresa unica.

⁽³⁾ Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti «de minimis» (GU C 68 del 6.3.1996, pag. 9).

⁽⁴⁾ Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (GU L 10 del 13.1.2001, pag. 30).

⁽⁵⁾ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5).

⁽⁶⁾ Causa C-222/04, ministero dell'Economia e delle Finanze/Cassa di Risparmio di Firenze SpA e altri (Raccolta 2006, pag. I-289).

⁽⁷⁾ Causa C-382/99, Regno dei Paesi Bassi/Commissione delle Comunità europee (Raccolta 2002, pag. I-5163).

⁽¹⁾ GU L 142 del 14.5.1998, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 229 dell'8.8.2013, pag. 1.

Fra i criteri consolidati impiegati per definire le «imprese collegate» nel quadro della definizione delle piccole e medie imprese (PMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione ⁽¹⁾ e all'allegato I del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione ⁽²⁾, la Commissione ha scelto i criteri appropriati ai fini del presente regolamento. Visto il campo di applicazione del presente regolamento, tali criteri, già noti alle autorità pubbliche, sono da applicare sia alle PMI che alle grandi imprese. Secondo tali criteri, un gruppo d'imprese collegate deve essere considerato come un'impresa unica per l'applicazione della norma «de minimis», mentre le imprese che non hanno relazioni tra di loro eccetto il loro legame diretto con lo stesso organismo pubblico non sono considerate come imprese collegate. In questo modo si tiene conto della situazione specifica delle imprese controllate dallo stesso organismo pubblico, ma che hanno un potere decisionale indipendente.

- (5) Onde tener conto delle ridotte dimensioni medie delle imprese operanti nel settore del trasporto di merci su strada, è opportuno mantenere il massimale di 100 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Non è da considerarsi un servizio di trasporto la fornitura di servizi integrati di cui il trasporto effettivo sia solo un elemento, quali i servizi di trasloco, i servizi postali o di corriere o i servizi di raccolta o trattamento dei rifiuti. Considerando l'eccesso di capacità nel settore suddetto e gli obiettivi della politica dei trasporti in materia di congestione stradale e di trasporto merci, è opportuno escludere dal campo di applicazione del presente regolamento gli aiuti all'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano tale trasporto per conto terzi. Vista l'evoluzione del trasporto su strada di passeggeri, non sembra opportuno continuare ad applicare a tale settore un massimale ridotto.
- (6) Il presente regolamento non si applica ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, in considerazione delle norme specifiche vigenti in tali settori e del rischio che, per aiuti d'importo inferiore al massimale stabilito nel presente regolamento, possano comunque ricorrere le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.
- (7) In considerazione delle similarità tra la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, il presente regolamento deve applicarsi alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte certe condizioni. A tale riguardo, non devono essere conside-

rate trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali o l'imballaggio delle uova, né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione.

- (8) La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che, una volta che l'Unione ha istituito un'organizzazione comune di mercato in un dato settore dell'agricoltura, gli Stati membri sono tenuti ad astenersi dall'adottare qualsiasi provvedimento che deroghi o rechi pregiudizio a siffatta organizzazione ⁽³⁾. Per questo motivo, il presente regolamento non deve applicarsi agli aiuti il cui importo sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o commercializzati, né agli aiuti connessi all'obbligo di condivisione dell'aiuto con i produttori primari.
- (9) Il presente regolamento non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.
- (10) Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
- (11) Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento che in altri settori o attività, il presente regolamento deve applicarsi solo a questi altri settori o attività, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano di aiuti «de minimis». Occorre applicare lo stesso principio alle imprese che operano in settori ai quali si applicano massimali «de minimis» ridotti. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali si applicano i

⁽¹⁾ Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

⁽²⁾ Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (GU L 214 del 9.8.2008, pag. 3).

⁽³⁾ Causa C-456/00, Francia/Commissione (Raccolta 2002, pag. I-11949).

- massimali ridotti ricevano aiuti «de minimis» che non superano tali massimali, allora i massimali ridotti si applicano a tutte le attività dell'impresa interessata.
- (12) Il presente regolamento deve prevedere norme per evitare che si possano eludere le intensità massime di aiuto previste in specifici regolamenti o decisioni della Commissione. Deve altresì prevedere norme sul cumulo chiare e di facile applicazione.
- (13) Il presente regolamento non esclude la possibilità che una misura possa non essere considerata aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sulla base di motivi diversi da quelli contemplati nel regolamento, ad esempio, perché la misura è conforme al principio dell'investitore in un'economia di mercato oppure perché non comporta un trasferimento di risorse statali. Inoltre, i finanziamenti dell'Unione gestiti a livello centrale dalla Commissione che non sono controllati direttamente o indirettamente dagli Stati membri non costituiscono aiuto di Stato e, pertanto, non sono presi in considerazione per stabilire se è rispettato il massimale pertinente.
- (14) A fini di trasparenza, di parità di trattamento e di controllo efficace, è opportuno che il presente regolamento si applichi solo agli aiuti «de minimis» per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante, senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi («aiuti trasparenti»). Ciò vale, ad esempio, per le sovvenzioni, i contributi in conto interessi e le esenzioni fiscali limitate o altri strumenti che prevedano un limite in grado di garantire che il massimale pertinente non sia superato. L'introduzione di un limite significa che, finché non si conosce l'importo preciso dell'aiuto, lo Stato membro deve supporre che l'aiuto sia pari al limite onde evitare che l'insieme delle misure di aiuto superi il massimale fissato nel presente regolamento e applicare le norme sul cumulo.
- (15) A fini di trasparenza, di parità di trattamento e di corretta applicazione del massimale «de minimis», è opportuno che tutti gli Stati membri applichino lo stesso metodo di calcolo. Per facilitare tale calcolo, gli aiuti non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro devono essere convertiti in equivalente sovvenzione lordo. Per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo di tipi di aiuto trasparenti diversi dalle sovvenzioni o dagli aiuti erogabili in più quote occorre applicare i tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione di tali aiuti. Per un'applicazione uniforme, trasparente e semplificata delle norme in materia di aiuti di Stato, è opportuno che i tassi di mercato applicabili ai fini del presente regolamento corrispondano ai tassi di riferimento fissati dalla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione ⁽¹⁾.
- (16) Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti, compresi gli aiuti «de minimis» per il finanziamento del rischio concessi sotto forma di prestiti, sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi d'interesse praticati sul mercato al momento della concessione dell'aiuto. Per semplificare il trattamento di piccoli prestiti di breve durata, è opportuno che il presente regolamento preveda norme chiare, che siano di facile applicazione e tengano conto sia dell'importo che della durata del prestito. In base all'esperienza della Commissione, si può ritenere che, nel caso di prestiti assistiti da una garanzia pari ad almeno il 50 % del prestito e non superiori a 1 000 000 EUR su un periodo di cinque anni o a 500 000 EUR su un periodo di dieci anni, il relativo equivalente sovvenzione lordo non superi il massimale «de minimis». Risultando difficoltoso determinare l'equivalente sovvenzione lordo degli aiuti concessi ad imprese che potrebbero non essere in grado di rimborsare i prestiti, è opportuno che detta regola non si applichi a tali imprese.
- (17) Gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti, eccetto se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis». Gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity ai sensi degli orientamenti sul finanziamento del rischio ⁽²⁾ non sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti, ad eccezione del caso in cui la misura in questione preveda apporti di capitali per un importo non superiore al massimale «de minimis».
- (18) Gli aiuti concessi sotto forma di garanzie, compresi gli aiuti «de minimis» per il finanziamento del rischio sotto forma di garanzie, sono considerati aiuti trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui alla comunicazione della Commissione sul tipo di imprese interessate ⁽³⁾. Per semplificare il trattamento delle garanzie di breve durata che assistono prestiti relativamente modesti fino ad un massimo dell'80 %, è opportuno che il presente regolamento preveda norme chiare, che siano di facile applicazione e tengano conto sia del prestito sotteso che della durata della garanzia. Tali norme non devono applicarsi a garanzie su operazioni sottese che non costituiscono prestito, come le garanzie sulle operazioni in equity. Laddove le garanzie non eccedano l'80 % del prestito sotteso, con importo garantito di 1 500 000 EUR e durata di cinque anni, si può ritenere che il relativo equivalente sovvenzione lordo non superi il massimale «de minimis». Lo stesso vale se la garanzia non eccede l'80 % del prestito sotteso, l'importo garantito ammonta a 750 000 EUR e la durata della garanzia è di dieci anni. Inoltre, gli Stati membri possono avvalersi di un metodo

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GU C 14 del 19.1.2008, pag. 6).

⁽²⁾ Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (GU C 194 del 18.8.2006, pag. 2).

⁽³⁾ Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (GU C 155 del 20.6.2008, pag. 10).

- di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, purché tale metodo si riferisca esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento. Risultando difficoltoso determinare l'equivalente sovvenzione lordo degli aiuti concessi ad imprese che potrebbero non essere in grado di rimborsare i prestiti, è opportuno che detta regola non si applichi a tali imprese.
- (19) Nel caso in cui il regime di aiuti «de minimis» sia attuato tramite intermediari finanziari, bisogna assicurarsi che questi non ricevano alcun aiuto di Stato. Tale obiettivo può essere raggiunto, ad esempio, chiedendo agli intermediari finanziari che fruiscono di una garanzia dello Stato di pagare un premio conforme al mercato o di trasferire integralmente qualsiasi vantaggio ai beneficiari finali, o facendo rispettare il massimale «de minimis» e le altre condizioni del presente regolamento anche al livello degli intermediari.
- (20) Previa notifica da parte di uno Stato membro, la Commissione può esaminare se una misura che non consiste in una sovvenzione, un prestito, una garanzia, un conferimento di capitale o in una misura per il finanziamento del rischio, sotto forma d'investimento in equity o quasi-equity, conduca a un equivalente sovvenzione lordo non superiore al massimale «de minimis», e possa pertanto rientrare nell'ambito di applicazione del presente regolamento.
- (21) La Commissione ha il dovere di provvedere affinché le norme in materia di aiuti di Stato siano osservate e, in virtù del principio di cooperazione di cui all'articolo 4, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea, gli Stati membri sono tenuti ad agevolare l'adempimento di tale compito, istituendo modalità di controllo tali da garantire che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi a un'impresa unica secondo la norma «de minimis» non superi il massimale complessivo ammissibile. A tal fine, al momento di concedere aiuti «de minimis», gli Stati membri devono informare l'impresa interessata dell'importo dell'aiuto «de minimis» concesso e del suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento. Occorre che gli Stati membri controllino che gli aiuti concessi non superino il massimale e che siano applicate le norme sul cumulo. Per soddisfare tale obbligo di controllo, prima di concedere l'aiuto in questione, lo Stato membro interessato deve ottenere dall'impresa una dichiarazione su eventuali altri aiuti «de minimis», oggetto del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis», ricevuti durante l'esercizio finanziario interessato e nei due precedenti. In alternativa, deve essere possibile per gli Stati membri istituire un registro centrale contenente informazioni complete sugli aiuti «de minimis» concessi e verificare che questi non superino il massimale.
- (22) Prima di concedere nuovi aiuti «de minimis», è opportuno che ogni Stato membro verifichi che il nuovo aiuto non comporti il superamento del massimale «de minimis» nello Stato membro in questione e che siano soddisfatte le altre condizioni del presente regolamento.
- (23) Alla luce dell'esperienza della Commissione e, in particolare, data la frequenza con la quale occorre generalmente procedere alla revisione della politica in materia di aiuti di Stato, è opportuno limitare il periodo di applicazione del presente regolamento. Nel caso in cui il presente regolamento giunga a scadenza senza essere prorogato, gli Stati membri devono disporre di un periodo di adeguamento di sei mesi per i regimi di aiuti «de minimis» da esso contemplati,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio ⁽¹⁾;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (GU L 17 del 21.1.2000, pag. 22).

2. Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficiano degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

2. Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Articolo 3

Aiuti «de minimis»

1. Le misure di aiuto che soddisfano le condizioni di cui al presente regolamento sono considerate misure che non rispettano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e pertanto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

3. Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

4. Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

5. I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

6. Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altri oneri. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto corrisponde all'equivalente sovvenzione lordo.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso d'interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.

7. Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

8. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

9. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Articolo 4

Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo

1. Il presente regolamento si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo ex ante senza che sia necessario effettuare una valutazione dei rischi («aiuti trasparenti»).

2. Gli aiuti concessi sotto forma di sovvenzioni o di contributi in conto interessi sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti.

3. Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se:

a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e

b) il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 EUR (o 500 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 EUR (o 250 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; oppure

c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

4. Gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti solo se l'importo totale dell'apporto pubblico non supera il massimale «de minimis».

5. Gli aiuti concessi sotto forma di misure per il finanziamento del rischio, quali investimenti in equity o quasi-equity, sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti solo se il capitale fornito a un'impresa unica non supera il massimale «de minimis».

6. Gli aiuti concessi sotto forma di garanzie sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se:

a) il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-; e

b) la garanzia non eccede l'80 % del prestito sotteso e ha un importo garantito di 1 500 000 EUR (o 750 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di cinque anni o un importo garantito di 750 000 EUR (o 375 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) e una durata di dieci anni; se l'importo garantito è inferiore a tali importi e/o la garanzia è concessa per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2; oppure

c) l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato in base ai premi «esenti» di cui in una comunicazione della Commissione; oppure

d) prima dell'attuazione dell'aiuto,

i) il metodo di calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo relativo alla garanzia è stato notificato alla Commissione a norma di un regolamento da questa adottato nel settore degli aiuti di Stato in vigore in quel momento e accolto dalla Commissione come conforme alla comunicazione sulle garanzie o a comunicazioni successive, e

ii) tale metodo si riferisce esplicitamente al tipo di garanzia e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

7. Gli aiuti concessi sotto forma di altri strumenti sono considerati trasparenti se lo strumento prevede un limite volto a garantire che non sia superato il massimale pertinente.

Articolo 5

Cumulo

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione⁽¹⁾ a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del presente regolamento.

2. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Articolo 6

Controllo

1. Qualora si intenda concedere un aiuto «de minimis» a un'impresa a norma del presente regolamento, lo Stato membro informa per iscritto detta impresa circa l'importo potenziale dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Se un aiuto «de minimis» è concesso a norma del presente regolamento a diverse imprese nell'ambito di un regime e le imprese in questione ricevono aiuti individuali d'importo diverso nel quadro del regime, lo Stato membro interessato può adempiere al proprio obbligo comunicando alle imprese una somma fissa corrispondente all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tal caso, questa somma fissa è usata per determinare se è stato raggiunto il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

2. Se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello

Stato membro, il paragrafo 1 cessa di applicarsi dal momento in cui il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari.

3. Uno Stato membro eroga nuovi aiuti «de minimis» a norma del presente regolamento soltanto dopo aver accertato che essi non facciano salire l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi all'impresa interessata a un livello superiore al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, e che siano rispettate le condizioni di cui al presente regolamento.

4. Gli Stati membri registrano e riuniscono tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente regolamento. Si tratta di tutte le informazioni necessarie per dimostrare che le condizioni del presente regolamento sono state soddisfatte. I dati riguardanti gli aiuti «de minimis» individuali sono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto. I dati riguardanti i regimi di aiuti «de minimis» sono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto individuale a norma del regime in questione.

5. Su richiesta scritta, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione, entro venti giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo specificato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare che siano state rispettate le condizioni del presente regolamento, con particolare riferimento all'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti dalle singole imprese a norma del presente regolamento e di altri regolamenti «de minimis».

Articolo 7

Disposizioni transitorie

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi prima dell'entrata in vigore dello stesso purché l'aiuto sia conforme a tutte le condizioni di cui al presente regolamento. Gli aiuti non rispondenti a dette condizioni sono sottoposti alla valutazione della Commissione conformemente agli orientamenti e alle comunicazioni applicabili.

2. Si ritiene che per gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 2 febbraio 2001 e il 30 giugno 2007, che soddisfano le condizioni del regolamento (CE) n. 69/2001, non ricorrano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e che essi siano pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

3. Si ritiene che per gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2014, che soddisfano le condizioni del regolamento (CE) n. 1998/2006, non ricorrano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e che essi siano pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato.

4. Alla fine del periodo di applicazione del presente regolamento, questo continuerà ad applicarsi per un ulteriore periodo di sei mesi a tutti i regimi di aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni in esso stipulate.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione, del 25 aprile 2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (GU L 114 del 26.4.2012, pag. 8).

Articolo 8

Entrata in vigore e periodo di applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014.

Esso si applica fino al 31 dicembre 2020.

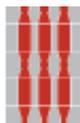
Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 18 dicembre 2013

Per la Commissione
Il presidente
José Manuel BARROSO



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3
Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

ALLEGATO 4

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IDENTIFICATIVI (ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente per gli scopi previsti dal bando e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici nel pieno rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza. Il titolare dei dati forniti è Sviluppumbria Spa.

In particolare:

Privacy Informativa ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 196/2003

1. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che il titolare del trattamento dei dati personali è Sviluppumbria S.p.A., con sede in Via Don Bosco, n. 11, 06121, Perugia, e che effettua il trattamento in ordine alla concessione dei finanziamenti previsti dal presente bando.

2. A tal fine i destinatari vengono informati di quanto segue e viene reso noto che la presentazione della domanda per l'ottenimento del finanziamento di cui al presente avviso vale a tutti gli effetti di legge come consenso all'uso dei dati.

"1. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.

2. Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U., depositato presso la sede della Società.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U., così come individuate nel DPS. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n. 7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.

3. Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.

5. Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1, alla Regione Umbria, ad organismi nazionali e comunitari, e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.

6. Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione.

7. Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

8. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare, secondo il modello allegato.

9. Titolare e Responsabile del trattamento Titolare del trattamento è Sviluppumbria S.p.A., Responsabile del trattamento e' il Presidente della Società, con sede in via Don Bosco n. 11, 06100 Perugia, nella persona dell'ing. Gabrio Renzacci.

D.lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali. "Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.”

Stante quanto sopra specificato il sottoscritto _____

dichiara

di aver preso visione dell' informativa sulla privacy (D.Lgs. 196/03) e di prestare consenso al trattamento dei dati personali.

_____, li ___ / ___ / _____

Firma



POR FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale " 2007-2013



Regione Umbria



POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3

Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

ALLEGATO 5

Spett.le
 Sviluppumbria Spa
 Via Don Bosco, 11
 06121 – Perugia (Pg)
 PEC: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it

SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA / SCHEMA DI POLIZZA ASSICURATIVA
PER LA FATTISPECIE "3b - Startup Expost"

Premesso:

- che il/la^(a), codice fiscale, partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato a Sviluppumbria SpA SpA, domanda intesa ad ottenere un finanziamento a valere sul Fondo per Mutui su un programma di sviluppo e di spesa ammissibile di € da realizzare nell'unità locale di
- che ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico, per la fattispecie "3b-Startup Expost" è prevista da parte di Sviluppumbria SpA l'erogazione di un finanziamento agevolato pari al 70% delle spese ammissibili con l'utilizzo del solo Fondo e senza intervento dell'Istituto di Credito,
- che tale finanziamento è subordinato alla presentazione di idonea garanzia ai sensi dell'art.9 dell'Avviso Pubblico citato a copertura del 100% dell'importo erogabile;
- che il contraente..... ha individuato quale forma di garanzia da attivare una polizza assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo pari ad euro....., corrispondente al 100% dell'importo del finanziamento erogabile,
- che la presente garanzia avrà efficacia dalla data di rilascio del presente atto fino ai sei mesi successivi alla data dell'ultima rata di rimborso del finanziamento erogato così come indicato nel relativo piano e si intenderà decurtata proporzionalmente al pagamento di ogni singola rata del piano.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a^(b), in seguito denominata per brevità (“banca” o “società”) con sede legale in, via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco^(c), a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella rispettiva qualità di
 dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della^(a) ed a favore della Sviluppumbria SpA, fino alla concorrenza massima del finanziamento così come concesso nella misura di € (€), corrispondente al 100% del finanziamento erogabile a valere sul Fondo per Mutui oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso legale e maturati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data di restituzione

La^(b) sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Sviluppumbria SpA, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la^(a) non abbia provveduto regolarmente alla restituzione del finanziamento erogato entro i tempi del piano di rimborso ovvero alla restituzione totale o parziale del finanziamento nei casi di revoca del beneficio di cui all'art. 16 dell' Avviso Pubblico e comunque nel caso in cui non rispetti tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dal suddetto Avviso. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale e maturati dalla data di erogazione del finanziamento fino alla data di restituzione;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla^(a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Sviluppumbria SpA con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto 2;
- 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia dalla data di rilascio del presente atto fino ai sei mesi successivi alla data dell'ultima rata di rimborso del finanziamento erogato così come indicato nel relativo piano e verrà conseguentemente svincolata dalla Sviluppumbria SpA;

- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la
.....^(a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
- 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Sviluppumbria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
- 7) accetta che in caso di qualunque controversia riferita alla presente garanzia fidejussoria sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria del Foro di Perugia.
- 8) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni 15 dalla data di ricevimento, alla Sviluppumbria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Il Fideiussore

Il Contraente

agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative ai punti 1), 2), 3), 4), 5)

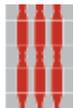
(a) *Soggetto beneficiario del finanziamento.*

(b) *Soggetto che presta la garanzia.*

(c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del Testo Unico bancario approvato con D. Lgs. N. 141/2010.



FESR: "Fondo europeo di sviluppo regionale" 2007-2013



Regione Umbria



SVILUPPUMBRIA SOCIETA' REGIONALE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO DELL'UMBRIA P.A.

POR FESR 2007-2013
Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2
Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3
Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui"

Allegato 6 - Richiesta di EROGAZIONE

Spett.le
Sviluppumbria Spa
Via Don Bosco, 11
06121 – Perugia (Pg)
PEC: fondo-mutui-sviluppumbria@legalmail.it

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)
nato/a ail, residente in via
n. Cap..... città..... prov.
C.F.....

in qualità di legale rappresentante/Titolare della

Azienda / Attività
P.iva..... con sede legale in
via nr. CAP
PEC (Posta elettronica certificata)
Email:..... Sito Internet:

Sede oggetto dell'investimento (se differente da quella legale) in

Via nr CAP

CHIEDE

ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso Pubblico, l'erogazione dell'anticipazione / saldo , pari alla quota nr. pari al % del finanziamento ammesso, per euro

ed a tal fine

ALLEGA

I seguenti documenti in conformità a quanto previsto dall'Avviso Pubblico e relative Disposizioni Attuative

1. prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000), con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale / Revisore Contabile (ove presenti) che rilascia la certificazione di spesa;
2. originale delle Fatture quietanziate da rendicontare (che verranno restituite con l'apposizione di apposito timbro);
3. liberatoria in originale rilasciata su carta intestata del fornitore e firmata dal legale rappresentante dell'azienda fornitrice o documentazione equipollente.

E DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, che:

- a) che le suddette spese sono documentate da fatture o altri titoli di spesa fiscalmente validi sui quali verrà apposta, in fase di rendicontazione da Sviluppo Umbria l'annotazione seguente:
"POR FESR 2007-2013 Asse I Innovazione ed economia della conoscenza – Attività 1.3.2 - Asse III Energia - Attività 3.1.3 e 3.2.3 - Fondo ingegneria finanziaria "Fondo per mutui - CUP (I66G13001910007) - Sviluppo Umbria SpA";
- b) che le attrezzature e i macchinari indicati nel prospetto riepilogativo delle spese sono nuovi di fabbrica;
- c) che le suddette spese afferiscono al programma ammesso, di cui si fornisce il seguente dettaglio:

CLASSIFICAZIONE INVESTIMENTI	SOSTENUTE (a) (Euro)	APPROVATE (b) (Euro)	% DI AVANZAM. (a)/(b)
a) macchinari, attrezzature, hardware e software esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica,...), investimenti volti all'efficienza energetica tramite l'adozione e l'utilizzo di tecnologie e sistemi volti a razionalizzare ed accrescere i livelli di risparmio e rendimento energetico (tecnologie a basso consumo e alta efficienza, cogenerazione, rigenerazione). Solo per			

tipologie 3a e 3b: Costi di revamping (revisione e ristrutturazione straordinaria di impianti e macchinari usati)			
b) impianti produttivi, impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili ed alternative (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, geotermica e biomassa "da produzione locale") al fine di attivare la produzione di energia per l'autoconsumo, per la messa in rete o per il mercato, ovvero per incrementare la produzione di energia derivante da tali fonti			
c) circolante (fornitura di scorte di materie prime e semilavorati, canoni di affitto immobiliare, fornitura di energia elettrica, spese di promozione/pubblicità) riferito ad un periodo temporale massimo di 12 mesi			
d) opere murarie (solo adeguamenti e ristrutturazioni) ed impiantistica generale			
e) consulenze tecniche relative all'introduzione di servizi qualificati di supporto all'innovazione di prodotto e di processo, innovazione organizzativa e innovazione di mercato			
TOTALE			

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE¹

¹ Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritto, avendo cura che sia leggibile. In caso di cittadini extracomunitari occorre invece l'autenticazione da parte di un pubblico ufficiale (circonscrizione, notaio o ambasciata).

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
